

# LA TUA MILANO

Parole e immagini

IL GIORNO ...di ieri e di oggi...



1979

## Porta Venezia 45 anni fa

I caselli neoclassici dell'architetto Rodolfo Vantini (1827-1828) dominavano piazza Oberdan anche nel 1979. Sparticque tra corso Buenos Aires e corso Venezia il tratto era trafficato anche allora. Non solo auto ma anche pedoni come la famigliola sulla destra.

## Lo spazio per le biciclette

Il panorama è rimasto identico con gli stessi gioielli architettonici e l'incrocio trafficato. Rispetto a 45 anni fa ci sono però cambiamenti in particolare la nuova pista ciclabile ora protetta da cordoli realizzata nel 2020, in piena pandemia.



Manda le tue foto storiche o le segnalazioni dei cambiamenti di Milano che vorresti vedere ai canali social de "Il Giorno" su Instagram, Facebook e TikTok o a [cronaca.milano@ilgiorno.net](mailto:cronaca.milano@ilgiorno.net)

Nonne d'Italia

## Autismo, un Festival per scoprire che le cose stanno cambiando

Paola Severini  
Melograni



**G**entile dottoressa, mi piacerebbe conoscerla e poter parlare con lei del mio problema: sono nonna di un bambino autistico di 7 anni che va a scuola (seconda elementare, quindi "giusto", come i suoi compagni) fa nuoto, viene a casa da me due pomeriggi alla settimana e io sono sempre vicina a lui, ma...non ha amici! È pure figlio unico. Mia figlia, la mamma,

quando hanno diagnosticato lo spettro autistico si è talmente preoccupata che non ha voluto nemmeno più tentare una seconda gravidanza per la paura di avere un altro bimbo con problemi. Ora lei ha 42 anni... e tocca a me essere tanto in ansia per il futuro di questo bambino che, le garantisco, nonostante tutto, (e tutto vuol dire le sedute dalla ortofonista, la psicoterapia etc etc) mi dà la sensazione che potrà avere una vita realizzata proprio come tutti gli altri bambini della sua età. So che la sua trasmissione si occupa anche di autismo. Le chiedo di

confermare questa mia speranza, ho ragione?

AnnaMaria

**Cara AnnaMaria,** che lavoro impegnativo, faticoso, costante, è quello della nonna di un bimbo autistico. Ma che lavoro meraviglioso intravedere un futuro, come scrive lei, di una "vita realizzata". Ci sono tanti modi di vivere la vita, e un numero infinito di modi per realizzarsi. Anche per le quasi 700mila persone con spettro autistico. Il suo nipotino ce la farà: io sono a Milano il 17-18 e 19 per il festival IN & AUT in piazza sotto gli edifici della Regione Lombar-

dia. Troverà il corner di Oancheno, e troverà me con gli autori, la troupe e potremo incontrarci e parlare. Il Festival è la più importante iniziativa italiana che studia, approfondisce, lavora si impegna in questo ambito, una realtà davvero preziosa voluta fortemente da tre "eroi": Samantha Lentini, Eugenio Comincini, Francesco Condoluci. Durante la tre giorni lei potrà conoscere le realtà italiane che hanno la maggior competenza e vedere e toccare come le cose possono cambiare, anzi! stanno cambiando.

[severini.paola@gmail.com](mailto:severini.paola@gmail.com)

A fil di cuore

## IA e Internet: il pensiero manipolato

Maria Rita  
Parsi



**A**l tempo del virtuale c'è un libro "Il Tarlo" di Gianfranco Lizza che tutti, proprio tutti, dovrebbero leggere. Il libro sottolinea e documenta gli effetti della comunicazione sul cervello delle persone. C'è sempre stata nel passato comunicazione e propaganda ma ai nostri giorni il loro effetto è moltiplicato in forma esponenziale attraverso lo sviluppo e l'uso dei più moderni strumenti comunicativi e con l'introduzione avventata, improvvisa, non controllata adeguatamente, dell'intelligenza artificiale. Quest'ultima andrebbe controllata perché altrimenti si corre il pericolo che mandi all'ammasso non solo il pensiero ma anche la coscienza dei popoli. Poiché la rete, i social e l'intelligenza artificiale tendono a sovrapporsi all'istruzione nelle scuole, nella famiglia e condizionano, manipolandola, la mente dei giovani. I giovani abiteranno il futuro ed è su di loro che i grandi potentati politici ed economici rivolgeranno sempre di più la loro attenzione. Anche per manipolarne il pensiero e le coscienze verso il raggiungimento dei loro obiettivi politici ed economici. Visto che i Paesi occidentali stanno invecchiando (quelli del G7 contano appena 800 milioni circa di individui sugli otto miliardi della popolazione mondiale) necessiteranno sempre più di risorse umane. Perciò dovranno cercare di assimilare od integrare nel loro ceppo demografico oppure attrarre nella loro sfera di influenza, i giovani dei continenti e delle regioni demograficamente in crescita in America Latina, in Africa ed in Asia. Per l'Unione Europea è giunto il momento di intervenire e investire massicciamente in Africa. Internet è oggi la base di partenza per l'affermazione del potere attraverso la comunicazione e l'informazione. Ma solo gli Stati leader e le grandi aziende pubbliche e private gestiscono realmente le antenne del potere. Le vere derive autocratiche del futuro stanno proprio in questi poteri che saranno sempre più invasivi. "Il Tarlo" è un libro che si legge facilmente, ricco di spunti e di riflessioni e credo fornisca un serio contributo all'evoluzione degli studi geopolitici arricchendoli.